

S. Mattia, apostolo (festa)

## VENERDÌ 14 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - Proprio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CL1)

*Beati i vostri occhi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno contemplato  
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno ascoltato  
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno conosciuto  
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno camminato  
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,  
o apostoli di Cristo,  
che ora e per sempre  
vivete nel suo Regno.*

#### Salmo CF. SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi  
e ci benedica,  
su di noi faccia splendere  
il suo volto;  
perché si conosca  
sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti.  
Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Gioiscano le nazioni  
e si rallegriano,

perché tu giudichi  
i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (*Gv 15,16*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Ascoltaci, o Signore!**

- Ti preghiamo per la Chiesa: purificala da ogni infedeltà alla tua Parola e da ogni compromesso con la logica mondana per essere sempre più conforme al tuo vangelo di grazia e di gioia.
- Ti preghiamo per coloro che hai chiamato a presiedere le chiese nell'amore: rendili testimoni della tua compassione, capaci di consolare e curare ogni ferita e ogni dolore.
- Ti preghiamo per le nostre comunità, per le famiglie, per i giovani: siano sempre più consapevoli della vocazione di ogni battezzato a essere sale della terra e luce del mondo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO GV 15,16

«Non voi avete scelto me», dice il Signore,  
«ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate  
e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» [T.P. Alleluia].

*Gloria*

P. 344

## COLLETTA

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che ci allietiamo per il dono del tuo amore, di essere annoverati tra gli eletti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA AT 1,15-17.20-26

Dagli Atti degli apostoli

<sup>15</sup>In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse:  
<sup>16</sup>«Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. <sup>17</sup>Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avu-

to in sorte lo stesso nostro ministero. <sup>20</sup>Sta scritto infatti nel libro dei Salmi: “La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti”, e: “Il suo incarico lo prenda un altro”. <sup>21</sup>Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, <sup>22</sup>cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

<sup>23</sup>Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. <sup>24</sup>Poi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto <sup>25</sup>per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». <sup>26</sup>Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 112

Rit. Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.

<sup>2</sup>Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre. Rit.

<sup>3</sup>Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.

<sup>4</sup>Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

<sup>5</sup>Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto

<sup>6</sup>e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

<sup>7</sup>Sollewa dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,

<sup>8</sup>per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

**Rit. Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo  
popolo.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

## **CANTO AL VANGELO** CF. Gv 15,16

**Alleluia, alleluia.**

Io ho scelto voi, dice il Signore,  
perché andiate e portiate frutto  
e il vostro frutto rimanga.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Gv 15,9-17

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>9</sup>«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. <sup>11</sup>Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

<sup>12</sup>Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. <sup>13</sup>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. <sup>14</sup>Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. <sup>15</sup>Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

<sup>16</sup>Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. <sup>17</sup>Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i doni che la tua Chiesa devotamente ti presenta nella festa di san Mattia, e per questa offerta confermaci con la potenza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** GV 15,12

«Questo è il mio comandamento:  
che vi amiate gli uni gli altri  
come io ho amato voi», dice il Signore. Alleluia.

**DOPO LA COMUNIONE**

Non privare mai la tua famiglia dei doni divini, o Signore, e per intercessione di san Mattia fa' che possiamo partecipare alla sorte dei santi nella luce. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**«Io ho scelto voi»**

Nell'esperienza vissuta dal primo gruppo di discepoli di Gesù durante il dramma della passione e morte del loro Maestro, c'è un episodio che rende ancora più tragici quei giorni e segna profondamente la comunità degli apostoli: è il tradimento di Giuda, uno di loro, uno che è stato scelto da Gesù stesso per essere suo testimone e apostolo. Pietro stesso, parlando alla comunità di Gerusalemme, ricorda non solo la responsabilità di Giuda nell'aver consegnato Gesù alla morte, ma anche il ministero a cui lui stesso era stato chiamato. Era uno dei Dodici e come apostolo Gesù gli aveva dato

fiducia e responsabilità: «Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero» (At 1,17). Il vuoto lasciato da Giuda deve essere colmato: il peccato dell'uomo non può arrestare il progresso del vangelo e la comunità dei credenti è chiamata a essere segno del compimento del Regno (il numero di dodici rappresentava la pienezza di Israele, come le dodici tribù che ne formavano l'identità). Per questo, dopo la risurrezione di Gesù, gli apostoli ritennero necessario riportare a dodici il numero del loro gruppo, poiché Gesù stesso lo aveva stabilito, profetizzando che i Dodici, alla sua venuta nella gloria, si sarebbero seduti sui dodici troni per giudicare le dodici tribù d'Israele.

Nella scelta di Mattia, colui che doveva riportare il collegio apostolico al numero di dodici, Pietro pone un criterio fondamentale che esprime con queste parole: «Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione» (1,21-22). Il discernimento nella scelta è dato non solo dalla sequela e dall'ascolto della parola di Gesù, ma da una continuità nella comunione con gli altri apostoli per poter diventare, assieme, testimoni della risurrezione del Signore Gesù. Possiamo cogliere in questo criterio un'eco delle parole stesse di Gesù rivolte ai suoi discepoli nell'Ultima cena: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi [...]. Non voi avete



scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,12.16). Ciò che rende autentica la testimonianza dell'apostolo è il legame profondo con Cristo, a partire da un'esperienza personale (aver visto e udito Gesù) e da una comunione con la Chiesa, in particolare con coloro che sono stati scelti per essere annunciatori della morte e risurrezione di Cristo. Il numero di dodici ricomposto può significare proprio questo: il vangelo, quel Regno inaugurato con la morte e risurrezione di Gesù, può essere testimoniato solo nella pienezza di una comunione, in una condivisione della stessa fede e nella consapevolezza che è Cristo a guidare la sua Chiesa. L'elezione di Mattia, che a un primo sguardo potrebbe sembrare affidata al caso, testimonia in realtà che è Dio a scegliere i suoi ministri e a inviarli ad annunciare il Regno. Prima di tirare a sorte fra i due candidati scelti, gli apostoli così pregano: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato» (At 1,24-25). Ogni cristiano, anche se non ha un ministero particolare nella Chiesa, non può mai dimenticare ciò che lo abilita a essere autentico testimone: un'esperienza e un incontro personale che si concretizza in una sequela quotidiana, l'appartenenza e la comunione con la Chiesa e la consapevolezza che è sempre e solo Cristo colui che deve essere annunciato e reso presente con la propria testimonianza, perché da lui il testimone è stato scelto e inviato.

*O Padre, come hai scelto l'apostolo Mattia tra coloro che sono stati testimoni della risurrezione del tuo Figlio, così rendi ognuno di noi fedele annunciatore del vangelo e degno discepolo di Gesù, radicato nel suo amore e nella sua parola di vita.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici e anglicani**

Mattia, apostolo.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Isidoro, nell'isola di Chio (251).

### **Copti ed etiopici**

Isacco di Tiphre, martire (ca. 306); Salome, monaca (XV sec.).

### **Luterani**

Nikolaus von Amsdorf, vescovo in Sassonia (1565).